

Milano



Comune di Milano

DOCUMENTO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DOVUTO ALLE INTERFERENZE


**Effettuato ai sensi dell' Art. 26, comma 3 del
Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81**

LOTTO 1

- **Cimitero di Lambrate**
- **Cimitero di Chiaravalle**
- **Crematorio di Lambrate**


15 MAGGIO 2023

Firma Datore di Lavoro Committente	Responsabile Unico del Procedimento	Firma RSPP	-----	-----
Comune di Milano	Comune di Milano	Comune di Milano	----	----
Laura Peroncini	Mauro Cigognini	Giovanni Carniel		

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 2</p>
---	-----------------------------	--	--

Sommario:

Aggiornamento.....	3
Siti interessati ed attività dell'appalto	4
Anagrafica del committente –tipologia attività svolta.....	7
Anagrafica dell'impresa appaltatrice – tipologia dell'attività svolta.....	8
Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)	9
Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)	9
Situazioni di rischio per interferenze.....	11
Prevenzione incendi e gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza).....	17
Normativa di riferimento	18
Costi per la sicurezza	24
Criteri seguiti per la valutazione dei rischi e l'individuazione della tempistica di intervento.....	25

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 3</p>
---	-----------------------------	--	--

Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.

Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento tra le imprese e della gestione delle interferenze, viene richiesta la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze stesse connesse all'attività del Committente e della impresa appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art.26 comma 3 del succitato decreto, il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

Tale documento è allegato al contratto di appalto.


La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia delle sedi di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto (fornite dalla Direzione Servizi Civici e Municipi)
- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti
- piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice

Il documento illustra la situazione alla data del 15 maggio 2023 e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Siti interessati ed attività dell'appalto
- Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 4</p>
---	-----------------------------	--	--

ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all’interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell’intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti del Committente e/o dell’Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività comunali.

Prima di iniziare l’attività oggetto del presente appalto sarà convocata un’apposita riunione di sicurezza e coordinamento in cui, se necessario, il presente documento verrà aggiornato.


Siti interessati ed attività dell’appalto

I siti interessati dal presente documento sono i Cimiteri e le strutture oggetto del lotto 1 dell’appalto “Cimiteri Cittadini”, cioè:

- Cimiteri di Lambrate e Chiaravalle, Crematorio

L’appalto è stato concepito come raggruppamento di una pluralità di servizi ed opere accessorie, oggi svolti tramite affidamenti singoli a terzi; al fine di redigerne i contenuti, sono state mappate le differenti attività che sono state poi ricondotte ai seguenti macro – processi:

- Operazioni Cimiteriali: Esumazioni Ordinarie
- Controllo del Decoro
- Manutenzione programmata, a chiamata e verifiche sicurezza.

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 5</p>
---	-----------------------------	--	--

L'appalto ha una durata triennale e prevede prestazioni programmate nel tempo e prestazioni per guasti e malfunzionamenti, interessano sia gli edifici cimiteriali (Uffici e Reparti di Colombari e Cellette) che le vere e proprie aree cimiteriali, destinate a sepoltura, a spazi comuni, a servizi; sono soggetti a manutenzione anche le diverse tipologie di impianti presenti negli edifici, le attrezzature utilizzate dal personale comunale e dai visitatori dei Cimiteri, i veicoli comunali in proprietà in dotazione. E' prevista la presenza di una squadra operativa fissa dell'appaltatore.

In particolare, le attività di appalto sono le seguenti:


a. Operazioni cimiteriali: Esumazioni Ordinarie nei Cimiteri di Lambrate e Chiaravalle

- Spoglio delle tombe dei campi da esumare
- Opere di smantellamento dei campi e delle tombe
- Esumazione
- Incassamento e inumazione salme indecomposte post-esumazione
- Incassamento e trasporto salme indecomposte e resti ossei al Crematorio di Lambrate
- Trasporto della cassetina resti in Cimitero
- Raccolta rifiuti cimiteriali
- Operazioni successive sui campi esumati
- Alienazione rottami metallici, beni mobili metallici divenuti inutilizzabili derivanti dall'attività dei cimiteri cittadini

Per queste operazioni e in concomitanza delle stesse, deve essere inibito il passaggio ai lavoratori della committente e ai dolenti

b. Controllo del decoro

- a) servizio di pulizia, raccolta rifiuti ed interventi di disinfezione nei 2 Cimiteri del lotto e presso il Polo Crematorio
- b) servizio di antighiaccio e sgombero neve nei 2 Cimiteri del lotto
- c) servizio di manutenzione del verde nei 2 Cimiteri del lotto

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 6</p>
---	-----------------------------	--	--

d) servizio di fornitura, installazione e pulizia periodica di bagni chimici mobili per disabili nei 2 Cimiteri del lotto

e) diserbo nei 2 Cimiteri del lotto


Per le operazioni di cui al Punto b), pur rappresentando un'attività in cui si rendono necessari adeguati DPI non presenta aspetti di interferenza significativi in quanto i lavoratori della Committente e dell'Appaltatore operano in momenti diversi e gli uni in assenza degli altri. Le attività svolgendosi poi in ampi spazi all'aperto e in luogo pianeggiante senza ostacoli, permettono una visione completa al fine di evitare interferenze tra Appaltatore e la Committente.

Per le operazioni di cui al Punto e) devono essere utilizzati prodotti chimici dotati di bassa tossicità per l'uomo e accompagnati dalle Schede di Sicurezza le cui indicazioni devono essere strettamente osservate.

Per le operazioni di cui al Punto c) e in concomitanza delle stesse deve essere inibito il passaggio ai lavoratori della Committente e ai dolenti.

c. Manutenzione programmata, a chiamata e verifiche sicurezza


- Interventi a chiamata per opere edili nei 2 Cimiteri del lotto, presso il Crematorio
- Interventi a chiamata per opere da marmista nei 2 Cimiteri del lotto, presso il Crematorio
- Manutenzione periodica dei campi inumativi – allestimento e smantellamenti presso i 2 Cimiteri del lotto
- Verifiche programmate, manutenzione ordinaria e a chiamata impianti elettrici, segnalatori acustici e luci di emergenza nei 2 Cimiteri del lotto
- Controlli periodici, manutenzione ordinaria e a chiamata impianti meccanici ed acustici antincendio nei 2 Cimiteri del lotto e presso il Crematorio
- Manutenzione ordinaria completa impianti elevatori - ascensori e montacarrozze presso i 2 Cimiteri del lotto
- Controlli, manutenzione programmata e di riparazione, anche a chiamata, attrezzature cimiteriali presso i 2 Cimiteri del lotto
- Controlli periodici e manutenzione di veicoli diversi presso i 2 Cimiteri del lotto

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 7</p>
---	-----------------------------	--	--

Per le attività summenzionate e/o per tutte quelle rientranti nel titolo IV-cantieri temporanei o mobili così come dettagliate nell'allegato x del dlgs 09 aprile 2008 n. 81, se il caso lo richiede, l'appaltatore, si impegna a trasmettere il piano operativo della sicurezza sulla base dell'eventuale piano di sicurezza e coordinamento preparato dal committente.

Anagrafica del committente –tipologia attività svolta

Comune di Milano	
Luogo	Cimiteri
Ubicazione	Cimiteri di Lambrate e Chiaravalle, Polo Crematorio di Lambrate
Attività	<p>Operazioni cimiteriali di inumazione, esumazioni straordinarie su richiesta dell'Autorità Giudiziaria/Sanitaria, tumulazioni in colombari e cellette, estumulazioni di colombari e cellette, trasporto salme, resti e ceneri, trasporto in ossario/cinerario comune, controlli su operazioni di imprese delegate dai cittadini, accoglienza pubblico per iter amministrativi correlati alle operazioni cimiteriali proprie ed effettuate da terzi, accoglienza e cremazione di salme provenienti da funerale, di salme indecomposte e resti ossei provenienti da esumazioni ed estumulazioni, riduzione in ceneri dei prodotti della cremazione, confezionamento di urne cinerarie (dal prossimo appalto le predette attività del Polo Crematorio saranno ricomprese tra le prestazioni dell'appaltatore), consegna urne cinerarie a cittadini</p>

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 8</p>
---	-----------------------------	--	--


n° dipendenti	vari
n° utenti	vari

Datore di Lavoro Committente	Laura Peroncini Direzione Servizi Civici e Municipi
RUP	Mauro Cigognini
Coordinatore Emergenza	vari
RSPP	Carniel Giovanni

Anagrafica dell'impresa appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

Ditta	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Codice ATECO 2007	
Tipologia appalto	Affidamento tramite gara ad evidenza pubblica sopra soglia europea
Modalità appalto	
n° dipendenti	
Mansioni svolte	Esecutori del servizio

Datore di Lavoro	
------------------	--

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 9</p>
---	-----------------------------	--	--

Responsabile appalto	
Referenti c/o le sedi	
RSPP	

Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)

<i>Impresa Appaltatrice</i>	<i>Tipologia Attività</i>	<i>Rischi/Note</i>
<i>Varie Imprese – Gestite dai Settori Tecnici del Comune di Milano</i>	<i>Manutenzioni straordinarie e nuove realizzazioni, inerenti impianti idrico/sanitari, termici, condizionamento, realizzazione di reparti, edili in genere ed elettrici</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi particolari; nei casi specifici verranno affrontati utilizzando “permessi/avvisi di lavoro” da predisporre al momento</i>
<i>Varie Imprese – gestite dai Settori Tecnici del Comune di Milano</i>	<i>Manutenzioni e ristrutturazioni dei forni crematori, degli altri impianti presenti presso il Polo Crematorio per le attività d’istituto</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi particolari; nei casi specifici verranno affrontati utilizzando “permessi/avvisi di lavoro” da predisporre al momento</i>
<i>Imprese varie delegate dai cittadini</i>	<i>Attività sulle sepolture, edili, verde, pulizia, attività funebre o di svolgimento di operazioni mortuarie</i>	

Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le INTERFERENZE TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata

tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo (grigio) le ore o le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici.

Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – GIORNALIERO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente																								
Impresa app.																								


Sono da considerare anche eventuali interventi straordinari

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE

	L	Ma	Me	G	V	Sa	D
Committente							
Impresa app.							

	Committente
	Impresa app.

Per quanto riguarda le INTERFERENZE SPAZIALI nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto delle zone del Cimitero in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici. Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza.

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 11</p>
---	-----------------------------	--	---

AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE

	<p>Tutte le aree aperte e chiuse nelle strutture cimiteriali come da contratto</p>	<p>Nota: Vedi planimetrie Cimiteri allegate al Capitolato Speciale d'Appalto</p>
<p>Committente</p>		
<p>Impresa app.</p>		

AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALE

	Uffici	Accessi e viabilità	Aree di cantiere	Aree di servizio
<p>Committente</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>
<p>Impresa app. 1</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>
<p>Impresa app. 2</p>				
<p>Impresa app. 3</p>				
<p>Impresa app. 4</p>				


Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo”, non avendo l’attività oggetto dell’appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

Situazioni di rischio per interferenze

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell’appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell’attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi


Le attività svolte dal Committente possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell’appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro, ai sensi del DLgs n.81, comma 2 lett. b) apposita segnalazione viene riportata nella scheda di informazione relativa ai rischi specifici del luogo di lavoro e della attività svolte dal committente.

Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell’appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi


<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 12</p>
---	-----------------------------	--	---

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze (V. anche Tabella a pag.15) causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa Appaltatrice. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'**Allegato**.


<p>Potenziali Rischi da Interferenze</p>	<p>Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice</p>	<p>Misure di prevenzione a carico del Committente</p>
<p>Possibilità di inciampo da parte di dolenti e/o addetti Comunali con materiali vari depositati in terra</p> <p>(P = 2, G = 1, C = 2)</p>	<p>Segregazione dell'area interessata ai lavori con installazione di una adeguata segnaletica.</p> <p>Nel caso di svolgimento di operazioni di esumazione ordinaria, creazione di un corridoio protetto di passaggio per il personale estraneo ai lavori dell'Impresa appaltatrice (IA)</p> <p>La IA evita il deposito temporaneo del materiale in posizioni tali da costituire ostacolo a un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi ed evita in tal modo anche il rischio di inciampo.</p> <p>A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati,</p>	<p>Allontanamento del proprio personale e/o dei visitatori/dolenti dai luoghi di lavoro dell'Impresa Appaltatrice.</p> <p>Nel luogo dei lavori far utilizzare solo il corridoio protetto per il passaggio</p>

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 13</p>
---	-----------------------------	--	---


	<p>definiti dal Committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le scale e le uscite di sicurezza</p>	
<p>Possibilità di contatto su parti elettriche in tensione da parte dei dolenti e/o dipendenti del Comune.</p> <p>(P = 1, G = 3, C = 2)</p>	<p>Segregazione dell'area interessata dai lavori.</p> <p>L'impresa comunica il piano di lavoro giornaliero al Direttore dell'Esecuzione comunale o al Referente comunale di Sito</p>	<p>Allontanamento del personale e/o dei visitatori dai luoghi di lavoro dell'Impresa.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
<p>Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, ponteggi, trabattelli etc. dell'Impresa Appaltatrice</p> <p>(P =2, G=2, C = 3)</p>	<p>Il personale della Impresa Appaltatrice utilizza solo attrezzature proprie. Nello svolgimento dei lavori in quota utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali.</p> <p>Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p>	<p>La Committente s'impegna al rispetto del divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto; In generale osserva scrupolosamente l'obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta.</p> <p>La Committente non rimuove le delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza e/o normalità, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</p>

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 14</p>
---	-----------------------------	--	---


		<p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, la Committente rispetta le indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
<p>Urto contro feretri in movimentazione (P=2; G=2; C=3)</p>	<p>Per le operazioni di pulizia, le inizia dopo aver fatto spostare i feretri dalla Committente avendo cura di avvedersi della loro movimentazione</p>	<p>Rendere agibili gli spazi spostando i feretri dove necessario, per consentire all'appaltatore, di effettuare le pulizie.</p>
<p>Accesso di autoveicoli e/o mezzi meccanici delle Imprese nelle aree cimiteriali Investimenti (P=1, G=3, C=3)</p>	<p>Accesso previa autorizzazione specifica. Limitazione della velocità (passo d'uomo). Segnalazione luminosa/lampeggiante sempre in funzione. Rispetto delle indicazioni fornite dal Committente.</p>	<p>Controllo dell'accesso dell'Impresa Appaltatrice e verifica del rispetto delle prescrizioni impartite. La Committente rende edotti i propri addetti e li tiene lontani dall'area operativa dei mezzi meccanici dell'Appaltatore.</p>
<p>Pericolo di scivolamento su superfici bagnate o ghiacciate (P=1; G=2; C=2)</p>	<p>Segnala alla Committente eventuali situazioni di rischio specialmente nel periodo invernale</p>	<p>Osservanza della cartellonistica di avviso del pericolo predisposta dall'Appaltatore. Nel periodo invernale la Committente, nella concomitanza di altre attività diverse dalla salatura, provvede a dare indicazione all'Impresa per lo spargimento di sale al fine da ridurre il rischio negli spazi aperti e sulle scale</p>
<p>Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa</p>	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte</p>	<p>Fornisce l'adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo</p>

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 15</p>
---	-----------------------------	--	---

<p>Appaltatrice</p> <p>(P = 1, G = 4; C = 4)</p>	<p>(marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p> <p>Tutto il materiale di risulta delle lavorazioni deve essere rimosso alla sera stessa evitandone l'accumulo.</p>	<p>particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)</p>
<p>Contatto con Agenti Chimici per le operazioni di diserbo e disinfezione ed altro materiale chimico</p> <p>(P=1;G=2;C=2)</p>	<p>Utilizza prodotti a bassa tossicità e fornisce la Scheda di Sicurezza alla Committente. Avvisa la Committente dei lavori da intraprendere.</p> <p>I materiali (detergenti, disinfettanti, ecc.) vengono adeguatamente stoccati in luoghi non accessibili al personale della Committente e agli utenti. Tutte le confezioni</p>	<p>Mantiene il proprio personale a debita distanza evitando il contatto</p> <p>Non utilizza materiali dell'Appaltatore e fornisce allo stesso un luogo sicuro e inaccessibile agli utenti/visitatori in cui depositare le sostanze</p>

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 16</p>
---	-----------------------------	--	---

	<p>devono essere adeguatamente etichettate a norma di legge e mai incustodite. Le confezioni di risulta vengono rimosse a cura dell'Appaltatore e mai abbandonate o depositate in luoghi non idonei. Il personale viene adeguatamente istruito sull'uso delle sostanze chimiche.</p>	<p>chimiche.</p>
<p>Rischio biologico dovuto a contatto con liquidi cadaverici (P=1; G=3; C=3)</p>	<p>L'Appaltatore forma e addestra i propri dipendenti sulla base delle informazioni ricevute dalla Committente ed opera installando adeguate barriere con il divieto di accesso ai non addetti ai lavori</p>	<p>La Committente trasmette le procedure di sicurezza elaborate per la gestione del rischio biologico ed osserva la cartellonistica di sicurezza installata dall'Appaltatore.</p>
<p>Polveri e rumore derivanti dalle lavorazioni (P=1; G=3; C=3)</p>	<p>Dovrà essere comunicato il calendario delle lavorazioni al Direttore dell'Esecuzione Comunale o Referente delegato di Sito</p>	<p>Sarà cura del Direttore dell'Esecuzione Comunale o Referente delegato di sito attuare tutte le iniziative che riducono il disagio del personale della Committente derivante dall'uso temporaneo delle attrezzature dell'Appaltatore concordando con lo stesso le modalità più idonee allo svolgimento dei lavori.</p>
<p>Lavori di saldatura nei locali cimiteriali dedicati (P=1; G=3; C=2)</p>	<p>Gli addetti dell'appaltatore non esercitano la propria attività a lavorazioni di saldature in corso.</p>	<p>Inibiscono l'accesso agli addetti dell'Appaltatore e danno, al termine delle operazioni di saldatura, il benessere allo svolgimento delle operazioni previste dall'appalto</p>
<p>Proiezioni di oggetti</p>	<p>Le lavorazioni devono svolgersi delimitando l'area</p>	<p>Osserva e fa osservare le distanze di sicurezza attuate</p>


<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 17</p>
---	-----------------------------	--	---

<p>(P=2; G=3; C=4)</p>	<p>inibendo l'avvicinarsi del personale della Committente e/o Pubblico/Utenti. La distanza tra il luogo delle lavorazioni e la presenza di persone estranee dovrà essere tale da garantire il depotenziamento della pericolosità di eventuali corpi sollevati dal terreno (es. sassi, pietre)</p>	<p>dall'Appaltatore.</p>
<p>Pericolo di contatto con superfici calde. Ustioni (P=1; G=3; C=2)</p>	<p>L'appaltatore impegna il suo personale a non oltrepassare le fasce di rispetto tracciate sul pavimento in prossimità dei forni</p>	<p>Traccia le fasce di rispetto e pone gli adeguati cartelli di divieto</p>

Prevenzione incendi e gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che il proprio personale:

- preventivamente prenda visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- prenda visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas
- mantenga i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili
- partecipi alle prove di evacuazione ove in corso
- non fumi
- non sovraccarichi le prese di corrente usate per le attrezzature elettriche

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 18</p>
---	-----------------------------	--	---

- spenga l'interruttore degli apparecchi elettrici se viene tolta corrente e in ogni caso al termine della attività lavorativa
- si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza

Il Committente tramite il Referente di Sede assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, etc.

Disposizioni in merito al contesto epidemico in atto

EMERGENZA COVID 19

In merito alla emergenza pandemica da Covid 19, nonostante l'andamento epidemiologico favorevole (38 casi su 100.000 abitanti) l'Appaltatore e la Committente si impegnano ad operare nel rispetto delle prescrizioni cautelative dettate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità quali igiene personale e distanziamento .

Normativa di riferimento


CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 19</p>
---	-----------------------------	--	---

l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risoluto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del DLgs 9 Aprile 2008, n.81

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;


b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.


3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 20</p>
---	-----------------------------	--	---

ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. (comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori (comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, DLgs 18 aprile 2016 n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 21</p>
---	-----------------------------	--	---


interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4 Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.


<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 22</p>
---	-----------------------------	--	---

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Qui di seguito sono riepilogati i Rischi specifici degli ambienti in cui saranno svolte le attività oggetto del predetto appalto.

Sorgenti di Rischio specifici dovuti a interferenze: Riepilogo

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input checked="" type="checkbox"/> Transito macchine operatrici <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli <input type="checkbox"/> Transito carrelli elevatori <input checked="" type="checkbox"/> Polveri – scorie per movimentazione merci <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo sostanze infiammabili (Benzina Soffioni)– esplosive (Batterie Lavapavimenti) <input type="checkbox"/> Interventi su tubazioni (gas) <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori nocivi <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori tossici <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori asfissianti <input type="checkbox"/> Utilizzo apparecchi / contenitori ad alta pressione <input type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a BT <input type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a MT <input type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici aerei <input checked="" type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici a pavimento <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di Sostanze/Prodotti pericolosi :Diserbo chimico : Antigerminello e Fogliare <input checked="" type="checkbox"/> Caduta oggetti dall'alto <input checked="" type="checkbox"/> Emissioni sonore elevate <input checked="" type="checkbox"/> Vibrazioni <input checked="" type="checkbox"/> Emissione odori sgradevoli 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Attività che comporta il distacco della alimentazione elettrica <input type="checkbox"/> Deterioramento delle superfici di camminamento (rischio di inciampo) <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di scale portatili, trabattelli e ponteggi <input type="checkbox"/> Introduzione di agenti biologici (classe) <input type="checkbox"/> Utilizzo di Agenti Cancerogeni <input checked="" type="checkbox"/> Scivolamento su superfici bagnate <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di ostacoli <input checked="" type="checkbox"/> Proiezione di schizzi, materiali etc. <input checked="" type="checkbox"/> Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice <input checked="" type="checkbox"/> Problemi legati alla gestione rifiuti <input type="checkbox"/> Allagamento <input type="checkbox"/> Attività di saldatura <input type="checkbox"/> Utilizzo fiamme libere <input type="checkbox"/> Liberazione improvvisa di fonti di energia <input type="checkbox"/> Lavori in solitaria
---	--

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 23</p>
---	-----------------------------	--	---

<p><input type="checkbox"/> Utilizzo sorgenti radioattive <input checked="" type="checkbox"/> Intensa circolazione veicoli sul piazzale <input type="checkbox"/> Intensa circolazione veicoli in magazzino</p>	
---	--

Possibili misure indicative e cautelative da impiegare


<p><input checked="" type="checkbox"/> Sospensione lavori di.....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Canalizzazione movimento macchine operatrici</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Bonifiche con.....</p> <p><input type="checkbox"/> Eliminazione pressione</p> <p><input type="checkbox"/> Eliminazione tensione elettrica</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Segnaletica particolare</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Reti protettive</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sbarramenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Divieti di transito/accesso</p> <p><input type="checkbox"/> Pannelli protettivi</p> <p><input type="checkbox"/> Riduzione temperatura</p>	<p><input type="checkbox"/> Prove di esplosività</p> <p><input type="checkbox"/> Prove di infiammabilità</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> DPI e collettivi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di illuminazione ausiliaria</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento materiali da un piano ad un altro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Rimozione Rifiuti</p> <p><input type="checkbox"/> Divieto di utilizzo di fiamme libere</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ponteggi di sicurezza</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di procedure per accede in Spazi Confinati</p>
---	---

Sulla base dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'Allegato I al DM 10.03.98 e sulla base della Valutazione di Rischio Incendio, presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, la Struttura viene classificata con il livello di **rischio Basso** (Medio per la Centrale Termica).

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

Sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro

Gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica ed installati in numero e posizione adeguati

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 24</p>
---	-----------------------------	--	---

E' stata istituita la Squadra di Gestione dell'Emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli Addetti alla Gestione dell'Emergenza, del Coordinatore dell'Emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono disponibili nel Sito.

E' presente la cassetta dei presidi di primo soccorso segnalata da apposita cartellonistica.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:


- 1) È vietato fumare in tutta l'area del Sito
- 2) È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente della Committente di Sito
- 3) Avvertire immediatamente, in caso di percezione di un potenziale pericolo, il Coordinatore dell'Emergenza anche attraverso segnalazione alla Portineria (Presidio di Vigilanza).

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81.

Costi per la sicurezza

Al fine della prevenzione degli infortuni dovuti alle interferenze vengono identificati i seguenti costi annui per la sicurezza non soggetti a ribasso:

MATERIALI	Costo Pezzo*	N° pezzi	Costo totale euro
Nastro bianco/rosso di delimitazione	15 rotoli da m 150	2	30
Colonnina supporto catenelle	70	6	420
Catenelle di delimitazione	74 per 25 m	6	444
Cartelli "Vietato l'ingresso alle persone non autorizzate"	4	10	40
Riunione di Sicurezza e Coordinamento	500	1	500
		TOTALE	1434

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 25</p>
---	-----------------------------	--	---


- Desunti da cataloghi di fornitori materiali di sicurezza

Criteria seguiti per la valutazione dei rischi e l'individuazione della tempistica di intervento


Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate. • Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima. • Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: poliesposizione discontinua – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m3 – PbB < 40 mcg% – Amianto: < 0.1 fibre/cm3 – Oli minerali: contatto occasionale – Polveri inerti: < 5 mg/m3 – Rumore: Lepd < 80dbA – Microclima: lavoro all'aperto – Turni: due turni a rotazione – Posture: seduta o in piedi fissa – Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali) – Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: occasionale – Lavoro in quota: occasionale – Uso di utensili vibranti: occasionale


<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 26</p>
---	-----------------------------	--	---

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: conc. amb.<50% TLV – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m3 ; – PbB: 40-50 mcg% – Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm3) – Oli minerali: contatto abituale – Polveri inerti: >5 mg/m3 – Rumore: Lepd 80-85 dbA – Microclima: stress termico – Turni: tre turni a rotazione – Posture: eretta fissa – Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali) – Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: abituale – Lavoro in quota: abituale – Uso di utensili vibranti: abituale
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno. • Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili. • Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m3 ; – PbB: 50-60 mcg% – Amianto: <0.2 fibre/cm3; >0.6 se solo crisolito. – Oli minerali: esposizione ad aerosol. – Rumore: Lepd > 85 dbA – Turni: turni speciali – Posture: incongrua – Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC


<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 27</p>
---	-----------------------------	--	---

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni).</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni).</p> <p>Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.</p>
2	Medio	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile.</p> <p>Esposizione cronica con effetti reversibili.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. DLgs 81/2008).</p>
3	Grave	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. DLgs 81/2008).</p>

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 28</p>
---	-----------------------------	--	---

4	Gravissimo	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di</p> <p>notifica.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. DLgs 81/2008).</p>
----------	-------------------	--

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>15 maggio 2023 Rev.0 Pagina 29</p>
---	-----------------------------	--	---

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di gravità} + \text{Indice di probabilità} - 1$$

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
3	4	5	
2	3	4	
1	2	3	
	Probabilità		